

UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA

Comuni di BELLINZAGO LOMBARDO – LISCATI – POZZUOLO MARTESANA – TRUCCAZZANO



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2022 - 2023

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Gli equilibri di bilancio
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 4.1) Le entrate tributarie
 - 4.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 4.3) Le entrate extratributarie
 - 4.4) Le entrate conto capitale
 - 4.5) Le entrate per riduzione di attività finanziarie
 - 4.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 4.7) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 4.8) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 5) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 5.1) Le spese correnti
 - 5.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente
 - 5.2) Le spese conto capitale
 - 5.3) Le spese per incremento attività finanziarie
 - 5.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 5.5) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 6) Entrate e spese non ricorrenti
- 7) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 8) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 9) Fondo rinnovo contrattuale
- 10) Altri strumenti di programmazione
- 11) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 11.1) Risultato di amministrazione presunto
- 12) Conclusioni

1) PREMESSA

Dall'anno 2021 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la

capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
 - principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
 - principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
 - principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
 - principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
- * veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
- * attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi

- parametri di riferimento: un'informazione contabile e' attendibile se e' scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
- * correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - * comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
 - principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
 - principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
 - principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
 - principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
 - principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
 - principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
 - principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
 - principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
 - principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
 - principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
 - principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
 - principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
 - principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni

amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

3) GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede che, a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni (senza alcuna esclusione) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili) e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118). Giova ricordare che il predetto prospetto consente di verificare gli equilibri interni al rendiconto della gestione e che di esso va utilizzata la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Ai sensi del comma 820 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, detti enti utilizzano, a decorrere dall'anno 2019, il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 118 del 2011.

Ai fini della verifica degli equilibri di finanza pubblica, ciascun ente, in sede di rendiconto, deve dimostrare, attraverso il prospetto "Verifica degli equilibri" di cui al citato allegato 10, un risultato di competenza non negativo (Equilibrio finale). Al riguardo, si segnala che nel corso della riunione della Commissione Arconet del 9 gennaio 2019 sono stati presi in esame gli aggiornamenti degli allegati del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a seguito delle modifiche intervenute al codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e alle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019.

In particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", di cui al citato allegato 10, che include gli accertamenti e gli impegni definitivi, imputati all'esercizio di riferimento, gli stanziamenti definitivi riferiti al fondo pluriennale vincolato (entrata e spesa) e l'avanzo o disavanzo d'amministrazione, è stata sottoposta alla valutazione della richiamata Commissione l'ipotesi di inserire, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione.

La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale e sugli obblighi che ai sensi dell'art. 187 comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, discendono in caso di disavanzo.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.855.784,51								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		2.902.624,47	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.000,00	2.000,00	1.500,00	1.500,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	21.784.238,84	16.971.341,71	16.519.592,35	16.520.012,90
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	15.492.999,55	12.819.405,90	12.561.492,35	12.578.812,90					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.091.027,63	4.002.090,00	4.013.700,00	4.016.200,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.258.728,51	3.189.775,00	1.937.000,00	2.138.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.452.823,50	5.801.053,66	1.847.000,00	2.063.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	209.074,71	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	31.053.830,40	20.013.270,90	18.513.692,35	18.734.512,90	Totale spese finali	30.237.062,34	22.772.395,37	18.366.592,35	18.583.012,90
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	143.100,00	143.500,00	147.100,00	151.500,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.251.379,92	4.165.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.497.344,01	4.165.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00
Totale titoli	35.305.210,32	24.178.270,90	22.678.692,35	22.899.512,90	Totale titoli	34.877.506,35	27.080.895,37	22.678.692,35	22.899.512,90
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	39.160.994,83	27.080.895,37	22.678.692,35	22.899.512,90	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	34.877.506,35	27.080.895,37	22.678.692,35	22.899.512,90
Fondo di cassa finale presunto	4.283.488,48								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.855.784,51			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		231.345,81	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		16.823.495,90 <i>0,00</i>	16.576.692,35 <i>0,00</i>	16.596.512,90 <i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		16.971.341,71 <i>0,00</i> <i>189.000,00</i>	16.519.592,35 <i>0,00</i> <i>189.000,00</i>	16.520.012,90 <i>0,00</i> <i>189.000,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		143.500,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	147.100,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	151.500,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-60.000,00	-90.000,00	-75.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 <i>0,00</i>	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		60.000,00 <i>0,00</i>	90.000,00 <i>0,00</i>	75.000,00 <i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.671.278,66	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	3.189.775,00	1.937.000,00	2.138.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	60.000,00	90.000,00	75.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	5.801.053,66 0,00	1.847.000,00 0,00	2.063.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
	W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	75.885,00	103.443,30	1.719.501,59	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	239.999,76	285.129,47	182.620,68	231.345,81	0,00	0,00	26,681 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	5.911.901,78	10.595.998,39	395.026,08	2.671.278,66	0,00	0,00	576,228 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.095,00	340,00	1.500,00	2.000,00	1.500,00	1.500,00	33,333 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.151.341,90	10.956.260,68	13.072.905,38	12.819.405,90	12.561.492,35	12.578.812,90	-1,939 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.962.211,15	3.868.540,44	4.166.719,47	4.002.090,00	4.013.700,00	4.016.200,00	-3,951 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.438.312,22	2.546.201,05	4.735.137,94	3.189.775,00	1.937.000,00	2.138.000,00	-32,636 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.383.702,61	2.613.699,86	4.170.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00	-0,119 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	27.164.449,42	30.969.613,19	28.443.411,14	27.080.895,37	22.678.692,35	22.899.512,90	-4,790 %

Come più volte precisato l'Unione non è titolare di entrate tributarie in quanto è un ente sovracomunale di secondo livello.

La titolarità dei tributi resta in capo ai Comuni che sono i soggetti attivi dei diversi tributi, ne stabiliscono le tariffe, le aliquote e ne riscuotono i proventi.

4.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.095,00	340,00	1.500,00	2.000,00	1.500,00	1.500,00	33,333 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.095,00	340,00	1.500,00	2.000,00	1.500,00	1.500,00	33,333 %

4.2) Entrate per trasferimenti correnti

Diversamente da quello che accade per il titolo primo, il titolo secondo è quello che registra la quasi totalità delle entrate dell'Unione in quanto in esso sono previsti i trasferimenti per la gestione corrente da parte degli altri Enti.

Tutte le spese del personale e della gestione corrente, relativamente ai servizi e le attività trasferite dai Comuni all'Unione, sono coperti da risorse che i singoli Comuni costituenti l'Unione trasferiscono per la copertura delle spese relative alle funzioni conferite all'Unione stessa.

Come precisato nelle premesse, dall'anno scorso Regione Lombardia, come già deciso da altre regioni italiane, ha effettuato la scelta di regionalizzare il contributo previsto dalla Stato, pertanto la distribuzione della quota assegnata del fondo nazionale verrà ripartita nel rispetto degli accordi che la stessa Regione Lombardia ha sottoscritto con ANCI. Si evidenzia altresì come ai sensi dell'art. 106 del D.L. 34/2020, l'importo presuntivamente previsto pari ad € 2500.000,00 sia destinato a compensare i mancati proventi del CdS (per € 100.000,00) e le maggiori spese connesse al covid (per € 150.000,00), il tutto oggetto di accurato monitoraggio.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	11.151.341,90	10.956.260,68	13.072.905,38	12.819.405,90	12.561.492,35	12.578.812,90	-1,939 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	11.151.341,90	10.956.260,68	13.072.905,38	12.819.405,90	12.561.492,35	12.578.812,90	-1,939 %

4.3) Entrate extratributarie

Con l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 la quasi totalità dell'entrate extratributarie risultano esse allocate nell'bilancio dell'Unione ed in particolare ci si riferisce ai proventi derivanti:

- dalla gestione dei beni di proprietà dei singoli comuni e trasferiti per le finalità istituzionali all'Unione Adda Martesana;
- delle infrazioni del C.d.S. commesse su tutto il territorio dei Comuni dell'Unione;
- dalla compartecipazione alle spese per i servizi erogati ai cittadini e dai i servizi a domanda individuale dei Comuni dell'Unione, oltre a tutte le altre entrate extratributarie (a titolo esemplificativo, si citano, i rimborsi da convenzione per utilizzo personale dipendente, gli interessi attivi vari, ecc.).

Al fine di una corretta gestione della fiscalità attiva e passiva dei Comuni costituenti l'Unione e dell'Unione stessa, a seguito del trasferimento di tutte le funzioni di bilancio all'Unione, in sede di predisposizione dei bilanci, i singoli comuni hanno approvato, contestualmente alla ricognizione del patrimonio immobiliare, il trasferimento in uso di tutti i beni immobili di proprietà dei Comuni medesimi. La Giunta dell'Unione ne ha preso atto con apposito provvedimento prendendo, altresì, in carico la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Detto ciò, si evidenzia peraltro come l'alienazione dei beni afferenti il patrimonio comunale risulti essere di esclusiva competenza del comune il quale trasferirà, successivamente, la relativa risorsa al bilancio dell'Unione per la realizzazione degli investimenti (in quanto trattasi di funzione oggetto di trasferimento).

Si evidenzia che nel corso del precedente esercizio, al fine di dare piena attuazione al trasferimento delle funzioni, i Consigli Comunali dei Comuni dell'Unione hanno adottato gli atti necessari e approvato le relative variazioni al bilancio per raggiungere ad una completa gestione delle entrate e delle spese nel bilancio dell'Unione.

Proventi derivanti dall'attività di controllo delle infrazioni al codice della strada.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal Settore della Polizia Locale. Lo stanziamento previsto in bilancio ammonta complessivamente a € 300.000,00. Ai sensi dell'art. 208, del D.Lgs. 285/1992 s.m.i., una quota di tali proventi (nella misura minima pari al 50% al netto di una quota di inesigibilità) è destinata a finanziare il potenziamento di attività di controllo, gli interventi di manutenzione stradale, di segnaletica verticale e orizzontale nonché a misure di previdenza complementare per il personale di Polizia locale. Non da ultimo è opportuno evidenziare i proventi derivanti per recupero delle sanzioni pregresse attraverso la società pubblica Agenzia delle Entrate Riscossioni.

Con deliberazione n. 18 del 18/03/202, la Giunta Unione ha approvata la destinazione dei proventi delle sanzioni al codice della strada ex artt. 142 e 208, per gli anni 2021-2023 ed in cui risulta specifica la percentuale di ripartizione, conformemente agli artt. 208 e 142 del D.Lgs 285/1992 s.m.i., delle suddette risorse. Alla stessa deliberazione sono allegate due diverse tabelle che riportano i capitoli di bilancio di entrata e spesa con i rispettivi importi con vincolo di destinazione

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.532.556,86	3.145.966,89	2.843.235,00	2.953.650,00	2.958.150,00	2.963.150,00	3,883 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	251.217,84	197.592,24	418.900,00	341.400,00	441.400,00	441.400,00	-18,500 %
Interessi attivi	0,00	0,30	9.600,00	5.100,00	5.100,00	5.100,00	-46,875 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	70.864,50	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	178.436,45	524.981,01	824.119,97	701.940,00	609.050,00	606.550,00	-14,825 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.962.211,15	3.868.540,44	4.166.719,47	4.002.090,00	4.013.700,00	4.016.200,00	-3,951 %

4.4) Entrate in conto capitale

Il nuovo piano dei conti integrato, relativamente al Titolo IV del bilancio armonizzato, prevede una classificazione molto dettagliata delle entrate e trasferimenti di parte capitale. Di seguito si riportano le principali voci dei bilanci dei Comuni e delle Unioni:

- entrate da condoni edilizi e sanatorie di opere edilizie abusive;
- contributi agli investimenti – da amministrazioni pubbliche Statali, Regionali e Locali – Contributi da privati;
- entrate da alienazione di beni materiali e immateriali;
- altre entrate in conto capitale – permessi di costruire – restituzione di somme non dovute o incassate in eccesso;

Dall'anno 2018 l'articolo 1, commi 460-461, della legge 232/2016 prevede che i proventi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza limiti temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine, a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano. Si reintroduce così un vincolo di destinazione dell'entrata.

A questo proposito, si evidenzia come il ripristino del vincolo in esame sia una diretta conseguenza dell'obbligo di finalizzarlo a una circoscritta tipologia di spese che contempla, tra gli altri, la realizzazione e la manutenzione delle opere di urbanizzazione primaria (strade, fogne, illuminazione pubblica, rete di distribuzione energia elettrica e gas, aree per parcheggio, aree per verde attrezzato) e secondaria (asili e scuole materne, elementari, medie inferiori, istituti superiori, consultori, centri sanitari, edifici comunali, edifici per il culto, aree di verde attrezzato di quartiere).

Dal 2019, quindi, gli oneri cesseranno di essere una entrata genericamente destinata a investimenti, per tornare a essere un'entrata vincolata per legge con tutte le conseguenze del caso. Gli enti locali, infatti, non saranno più liberi di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa del titolo II o III, ma dovranno dimostrarne l'utilizzo specifico per le casistiche previste dalla norma.

L'aspetto interessante, tuttavia, è che il legislatore ha autorizzato in via permanente l'utilizzo degli oneri non solo per la manutenzione straordinaria di queste opere, ma anche per la loro manutenzione ordinaria, allocata tra le spese correnti, facilitando in questo modo la chiusura dei bilanci, come peraltro risulta dal prospetto degli equilibri di bilancio ivi rappresentato. Gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria che saranno accertati e riscossi nel bilancio dell'Unione e riguardanti il Comune di Truccazzano, per l'importo pari ad € 60.000,0, saranno destinati alla parte corrente del bilancio Unione per interventi vari di manutenzione ordinaria su immobili di proprietà dei due Comuni.

Tutte le entrate di parte capitale sono state allocate nel bilancio dell'Unione e, pertanto, anche il Programma triennale delle opere pubbliche 2021-2023 (POP) e

l'elenco annuale dei lavori sono previsti nel medesimo documento contabile dell'Unione. Per quanto esposto, nel bilancio dell'Unione Adda Martesana sono stati istituiti, relativamente alla parte capitale del bilancio, singoli capitoli di entrata e spesa afferenti ai quattro Comuni che costituiscono l'Unione stessa, al fine di evitare probabili errori di contabilizzazione delle diverse risorse di parte capitale del bilancio.

Nel bilancio 2021/2023 sono previsti inoltre entrate da trasferimenti per spese di investimento con contributi regionali per particolari investimenti (contributi straordinari pari al 50% della spesa per informatizzazione delle Unione; contributi per investimenti sulla sicurezza dei territori).

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	5.416.027,42	1.018.674,50	3.550.552,80	1.528.775,00	290.000,00	290.000,00	-56,942 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	54.940,98	48.000,00	51.000,00	51.000,00	46.000,00	6,250 %
Altre entrate in conto capitale	22.284,80	1.072.585,57	1.136.585,14	1.610.000,00	1.596.000,00	1.802.000,00	41,652 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	5.438.312,22	2.546.201,05	4.735.137,94	3.189.775,00	1.937.000,00	2.138.000,00	-32,636 %

4.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Non si rileva la fattispecie.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.6) Entrate per accensione di prestiti

Sebbene nel prospetto sottostante non risulti, si rileva come nell'anno 2017 sia stato acceso un mutuo (per un ammontare complessivo di € 5.800.000,00) presso la Cassa Depositi e Prestiti. per la costruzione della Scuola secondaria di secondo grado nel Comune di Liscate, le cui rate del piano di ammortamento sono interamente rimborsate dallo stesso Comune.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.7) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa. Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	1.347.841,93	2.532.836,50	3.960.000,00	3.955.000,00	3.955.000,00	3.955.000,00	-0,126 %
Entrate per conto terzi	35.860,68	80.863,36	210.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.383.702,61	2.613.699,86	4.170.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00	-0,119 %

4.8) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento

al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Nel bilancio di previsione dell'Unione Adda Martesana di Liscate si registra un importo di FPV così distinto:

- in parte corrente pari ad € 231.345,81 relativo essenzialmente alle risorse del fondo per la produttività del personale dipendente, che sarà liquidato a seguito di valutazione del piano della performance dell'anno 2019;
- in parte capitale per l'importo di € 2.671.278,66 relativamente a tutti gli interventi del titolo II relativamente ai quali si rinvia alla determinazione di variazione del FPV a seguito della modificazione del cronoprogramma di taluni investimenti dell'Unione con reimputazione all'esercizio finanziario 2021.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	239.999,76	285.129,47	182.620,68	231.345,81	0,00	0,00	26,681 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	5.911.901,78	10.595.998,39	395.026,08	2.671.278,66	0,00	0,00	576,228 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	6.151.901,54	10.881.127,86	577.646,76	2.902.624,47	0,00	0,00	402,491 %

5) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	13.671.542,63	14.720.067,05	17.750.445,35	16.971.341,71	16.519.592,35	16.520.012,90	-4,389 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	618.995,19	10.921.458,58	6.383.465,79	5.801.053,66	1.847.000,00	2.063.000,00	-9,123 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	131.496,24	135.230,58	139.500,00	143.500,00	147.100,00	151.500,00	2,867 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.383.702,61	2.613.699,86	4.170.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00	-0,119 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	15.805.736,67	28.390.456,07	28.443.411,14	27.080.895,37	22.678.692,35	22.899.512,90	-4,790 %

5.1) Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE:

L'analisi della spesa del personale dell'Unione Adda Martesana per il triennio 2021-2023 tiene conto delle scelte operate in sede di approvazione del fabbisogno occupazione, approvato con separato provvedimento di Giunta Unione

Sin dall'inizio della costituzione dell'Unione Adda Martesana, tutta la spesa del personale dipendente è stata allocata nelle singole missioni e programmi del bilancio dell'Ente. La puntuale ripartizione della spesa è stata effettuata sulla scorta della struttura organizzativa vigente ed approvata dalla Giunta dell'Unione. Rimane nel bilancio del Comune di Pozzuolo Martesana la spesa del Segretario Comunale in convenzione con i Comuni di Bellinzago Lombardo e Liscate, il quale svolge altresì le funzioni di Segretario dell'Unione. Nel bilancio del Comune di Truccazzano si rileva la spesa di diverso Segretario Comunale.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI E TRASFERIMENTI CORRENTI:

La programmazione biennale prevista dall'art. 21 del D.Lgs 50/2016 – Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici, è effettuata dall'Unione Adda Martesana a seguito del trasferimento di tutte le funzioni di bilancio.

Dal 2020, alle Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, enti locali e loro organismi ed enti strumentali (come definiti dall'articolo 1, comma 2, del Dlgs 118/2011) nonché ai loro enti strumentali in forma societaria, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa per formazione di cui all'articolo 6, comma 13, del DI 78/2010 convertito dalla legge 122/2010.

Non si applicano inoltre i seguenti limiti di spesa che erano previsti dal DI 50/2017:

- riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 7, DI 78/2010);
 - riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 8, DI 78/2010);
 - divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9);
 - riduzione delle spese per le missioni in misura non inferiore al 50% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 12, DI 78/2010);
 - riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni (articolo 27 «taglia carta», comma 1, del DI 25 giugno 2008 n.112 convertito dalla legge 6 agosto 2008 n. 133);
 - riduzione delle spese per la formazione in misura non inferiore al 50% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 13, del DI 78/2010).
- Infatti l'abolizione completa di questo limite scatta dal 2020.

A queste spese si aggiungono le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (massimo 30% delle spese sostenute nel 2011, a loro volta non superiori all'80% di quelle del 2009 – articolo 5, comma 2, del DI 95/2012), con esclusione delle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza e di quelle utilizzate per i servizi istituzionali di vigilanza sulla rete stradale provinciale e comunale.

FONDO DI RISERVA E FONDO DI RISERVA DI CASSA:

Ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs 267/2000 TUTEL, nel bilancio di previsione 2021 – 2023 è previsto il fondo di riserva di competenza, calcolato nel rispetto di quanto previsto al comma 1 non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Nel capitolo n. 20100 del bilancio dell'anno 2021 è previsto uno stanziamento di € 52.000,00, pari allo 0,30% del totale delle spese correnti.

ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI E FONDO CREDITI GARANZIA COMMERCIALI:

Non è previsto alcun importo per tale accantonamento in quanto eventuali potenziali rischi di soccombenza in procedimenti legali sono coperti dai Comuni dell'Unione ed inoltre al momento l'Unione non ha in essere alcun contenzioso. Per quanto riguarda il FGDC, è stato previsto un accantonamento pari € 111.737,00 a titolo di FGDC, conformemente a quanto previsto alla L. 145/2018, art. 1, c. 861 e da ultimo modificata per effetto della legge di conversione del D.L. 183/2020 - che consente di verificare l'adempimento agli obblighi previsti in tema di pagamenti avvalendosi delle proprie scritture contabile anziché dei risultati presenti in PCC.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	3.213.985,29	3.204.023,07	3.514.637,70	3.981.743,08	3.728.034,00	3.725.534,00	13,290 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	204.104,15	214.281,15	238.344,97	250.738,13	241.445,00	241.445,00	5,199 %
Acquisto di beni e servizi	9.151.100,24	10.043.994,92	11.470.181,63	11.108.659,50	11.035.649,35	11.047.069,90	-3,151 %
Trasferimenti correnti	747.718,60	856.291,97	1.436.412,30	910.414,00	902.914,00	900.914,00	-36,618 %
Interessi passivi	162.639,44	158.905,10	155.500,00	151.400,00	147.400,00	143.000,00	-2,636 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	52,09	378,00	5.400,00	39.200,00	36.600,00	34.600,00	625,925 %
Altre spese correnti	191.942,82	242.192,84	929.968,75	529.187,00	427.550,00	427.450,00	-43,096 %
TOTALE SPESE CORRENTI	13.671.542,63	14.720.067,05	17.750.445,35	16.971.341,71	16.519.592,35	16.520.012,90	-4,389 %

5.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

CAPITOLO	CODICE DI BILANCIO	DESCRIZIONE	ANNO	STANZIAMENTO	ACCANTONAMENTO MIN. DI LEGGE 100% 100% 100%	ACCANTONAMENTO MIN. DELL'ENTE 100% 100% 100%	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO	MET. (A1)
103021	3.01.02.01.004	PROVENTI DAI SERVIZI EXTRASCOLASTICI - PRE-POST SCUOLA - ECC. - BELLINZAGO L.DO	2021 2022 2023	14.000,00 14.000,00 14.000,00				Manuale
103022	3.01.02.01.004	PROVENTI DAI SERVIZI EXTRASCOLASTICI - PRE-POST SCUOLA - ECC. - LISCATE	2021 2022 2023	10.000,00 10.000,00 10.000,00	1.593,66 1.593,66 1.593,66	1.593,66 1.593,66 1.593,66	1.595,00 1.595,00 1.595,00	Manuale
103023	3.01.02.01.004	PROVENTI DAI SERVIZI EXTRASCOLASTICI - PRE-POST SCUOLA - ECC. - POZZUOLO M.NA	2021 2022 2023	11.000,00 11.000,00 11.000,00				Manuale
103024	3.01.02.01.004	PROVENTI DAI SERVIZI EXTRASCOLASTICI - PRE-POST SCUOLA - ECC. - TRUCCAZZANO	2021 2022 2023	4.700,00 4.700,00 4.700,00				Manuale
103026	3.01.02.01.016	PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI - POZZUOLO M.NA	2021 2022 2023	18.000,00 18.000,00 18.000,00	312,00 312,00 312,00	312,00 312,00 312,00	315,00 315,00 315,00	Manuale
103027	3.01.02.01.016	PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI - TRUCCAZZANO	2021 2022 2023	- - -				Manuale
103031	3.01.02.01.004	PROVENTI DAL CENTRO RICREATIVO ESTIVO - BELLINZAGO L.DO	2021 2022 2023	20.000,00 20.000,00 20.000,00	131,27 131,27 131,27	131,27 131,27 131,27	135,00 135,00 135,00	Manuale
103032	3.01.02.01.004	PROVENTI DAL CENTRO RICREATIVO ESTIVO - LISCATE	2021 2022 2023	15.000,00 15.000,00 15.000,00	60,47 60,47 60,47	60,47 60,47 60,47	90,00 90,00 90,00	Manuale
103033	3.01.02.01.004	PROVENTI DAL CENTRO RICREATIVO ESTIVO - POZZUOLO M.NA	2021 2022 2023	9.000,00 9.000,00 9.000,00				Manuale
103034	3.01.02.01.004	PROVENTI DAL CENTRO RICREATIVO ESTIVO - TRUCCAZZANO	2021 2022 2023	- - -				Manuale
103051	3.01.02.01.008	PROVENTI MENSA SCOLASTICA - BELLINZAGO L.DO	2021 2022	187.000,00 187.000,00	11.039,72 11.039,72	11.039,72 11.039,72	11.100,00 11.100,00	Manuale

				2023	187.000,00	11.039,72	11.039,72	11.100,00	
103052	3.01.02.01.008	PROVENTI MENSA SCOLASTICA - LISCATE		2021	210.000,00	6.054,76	6.054,76	6.100,00	Manuale
				2022	210.000,00	6.054,76	6.054,76	6.100,00	
				2023	210.000,00	6.054,76	6.054,76	6.100,00	
103053	3.01.02.01.008	PROVENTI MENSA SCOLASTICA - RIMBORSO UTILIZZO APPLICATIVO GESTIONE SERVIZIO - POZZUOLO M.NA		2021	351.000,00	28.914,60	28.914,60	29.000,00	Manuale
				2022	351.000,00	28.914,60	28.914,60	29.000,00	
				2023	351.000,00	28.914,60	28.914,60	29.000,00	
103054	3.01.02.01.008	PROVENTI MENSA SCOLASTICA E RIMBORSO SPESE TECNOLOGO - TRUCCAZZANO		2021	160.000,00	8.674,54	8.674,54	8.700,00	Manuale
				2022	160.000,00	8.674,54	8.674,54	8.700,00	
				2023	160.000,00	8.674,54	8.674,54	8.700,00	
103081	3.01.03.02.002	PROVENTI DAGLI AFFITTI DI APPARTEMENTI DI PROPRIETA' COMUNALE - BELLINZAGO L.DO		2021	12.000,00	2.180,49	2.180,49	2.185,00	Manuale
				2022	12.000,00	2.180,49	2.180,49	2.185,00	
				2023	12.000,00	2.180,49	2.180,49	2.185,00	
103082	3.01.03.02.002	PROVENTI DAGLI AFFITTI DI APPARTEMENTI DI PROPRIETA' COMUNALE - LISCATE		2021	70.000,00	5.393,86	5.393,86	5.400,00	Manuale
				2022	70.000,00	5.393,86	5.393,86	5.400,00	
				2023	70.000,00	5.393,86	5.393,86	5.400,00	
103083	3.01.03.02.002	PROVENTI DAGLI AFFITTI DI APPARTEMENTI DI PROPRIETA' COMUNALE - POZZUOLO M.NA		2021	12.000,00	1.518,62	1.518,62	1.520,00	Manuale
				2022	12.000,00	1.518,62	1.518,62	1.520,00	
				2023	12.000,00	1.518,62	1.518,62	1.520,00	
103084	3.01.03.02.002	PROVENTI DAGLI AFFITTI DI APPARTEMENTI DI PROPRIETA' COMUNALE - TRUCCAZZANO		2021	10.000,00	1.101,89	1.101,89	1.150,00	Manuale
				2022	10.000,00	1.101,89	1.101,89	1.150,00	
				2023	10.000,00	1.101,89	1.101,89	1.150,00	
103101	3.01.02.01.006	PROVENTI DAGLI IMPIANTI SPORTIVI - BELLINZAGO L.DO		2021	20.000,00	505,56	505,56	510,00	Manuale
				2022	20.000,00	505,56	505,56	510,00	
				2023	20.000,00	505,56	505,56	510,00	
103102	3.01.02.01.006	PROVENTI DAGLI IMPIANTI SPORTIVI - LISCATE		2021	4.000,00	1.250,19	1.250,19	1.300,00	Manuale
				2022	4.000,00	1.250,19	1.250,19	1.300,00	
				2023	4.000,00	1.250,19	1.250,19	1.300,00	
103103	3.01.02.01.006	PROVENTI DAGLI IMPIANTI SPORTIVI - POZZUOLO M.NA		2021	10.000,00	279,16	279,16	300,00	Manuale
				2022	10.000,00	279,16	279,16	300,00	
				2023	10.000,00	279,16	279,16	300,00	
103104	3.01.02.01.006	PROVENTI DAGLI IMPIANTI SPORTIVI - TRUCCAZZANO		2021	10.550,00				Manuale
				2022	10.550,00				
				2023	10.550,00				
103161	3.01.02.01.999	PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO PASTI ANZIANI - BELLINZAGO L.DO		2021	19.000,00	1.747,56	1.747,56	1.750,00	Manuale
				2022	19.000,00	1.747,56	1.747,56	1.750,00	
				2023	19.000,00	1.747,56	1.747,56	1.750,00	
103163	3.01.02.01.999	PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO PASTI ANZIANI - POZZUOLO M.NA		2021	5.000,00	543,82	543,82	550,00	Manuale
				2022	5.000,00	543,82	543,82	550,00	
				2023	5.000,00	543,82	543,82	550,00	

103164	3.01.02.01.999	PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO PASTI ANZIANI - TRUCCAZZANO	2021	7.000,00	399,71	399,71	400,00	Manuale
			2022	7.000,00	399,71	399,71	400,00	
			2023	7.000,00	399,71	399,71	400,00	
103166	3.01.02.01.999	PROVENTI DAL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI - BELLINZAGO L.DO	2021	13.000,00	421,84	421,84	500,00	Manuale
			2022	12.500,00	421,84	421,84	500,00	
			2023	12.500,00	421,84	421,84	500,00	
103167	3.01.02.01.999	PROVENTI DAL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI - LISCATE	2021	6.000,00	1.369,63	1.369,63	1.400,00	Manuale
			2022	6.000,00	1.369,63	1.369,63	1.400,00	
			2023	6.000,00	1.369,63	1.369,63	1.400,00	
103168	3.01.02.01.999	PROVENTI DAL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E VARIE- POZZUOLO M.NA	2021	6.000,00	902,58	902,58	1.000,00	Manuale
			2022	6.000,00	902,58	902,58	1.000,00	
			2023	6.000,00	902,58	902,58	1.000,00	
103169	3.01.02.01.999	PROVENTI DAL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI - TRUCCAZZANO	2021	8.000,00				Manuale
			2022	8.000,00				
			2023	8.000,00				
103200	3.02.02.01.004	VIOLAZIONE NORME CIRCOLAZIONE STRADALE A CARICO DELLE PERSONE FISICHE	2021	160.000,00	68.691,47	68.691,47	69.000,00	Manuale
			2022	260.000,00	68.691,47	68.691,47	69.000,00	
			2023	260.000,00	68.691,47	68.691,47	69.000,00	
103210	3.02.03.01.004	VIOLAZIONE NORMA CIRCOLAZIONE STRADALE A CARICO DELLE IMPRESE	2021	30.000,00	15.838,73	15.838,73	16.000,00	Manuale
			2022	30.000,00	15.838,73	15.838,73	16.000,00	
			2023	30.000,00	15.838,73	15.838,73	16.000,00	
103220	3.02.04.01.999	VIOLAZIONE NORME CIRCOLAZIONE STRADALE A CARICO DELLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2021	10.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	Manuale
			2022	10.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	
			2023	10.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	
103280	3.02.02.01.004	RISCOSSIONE COATTIVA SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA - ART. 142 - CON TRASFERIMENTO ENTI PROPRIETARI DELLE STRADE	2021	100.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	Manuale
			2022	100.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
			2023	100.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	

La corretta quantificazione del FCDE (ex D.Lgs. 118/2011, All. 4/2, esempio 5 ed iscritta in bilancio alla Missione 20, Programma 2, U.1.10.01.03.001 per la parte corrente e U.2.05.03.01.001 per la parte capitale), fondamentale per assicurare il rispetto del principio di prudenza e di veridicità del documento previsionale, può essere sintetizzata nelle seguenti fasi:

1. individuazione delle entrate a rischio su cui calcolare il fondo, a eccezione di quelle tributarie riscosse per cassa (quali ad esempio i tributi riscossi in autoliquidazione come IMU, TASI ed ICP), i crediti derivanti dalle altre pubbliche amministrazioni (accertate a seguito dell'assunzione di impegno da parte dell'amministrazione erogante), i crediti assistiti da fidejussione o analoghe forme di garanzia nonché le entrate a rischio riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale (FCDE è accantonato dall'ente beneficiario finale);
2. quantificazione del rischio di inesigibilità e, a tal fine, il Responsabile del Finanziario dovrà decidere se effettuare il calcolo del Fondo *de quo* sul capitolo, sulla categoria o sulla tipologia, non essendo possibile assumere l'intero titolo;

3. calcolare il percentuale di riscossione del quinquennio precedente, determinando per le entrate considerato la percentuale di riscossione negli ultimi cinque esercizi (assumendo i dati degli accertamenti al denominatore mentre delle riscossioni in conto competenza al numeratore);

4. quantificazione del FCDE il cui complemento è pari a 100 rispetto alla percentuale di riscossione calcolata sulla base della media del quinquennio rappresenta la percentuale di accantonamento al fondo crediti da applicare alle previsioni dell'entrata di riferimento che saranno iscritte nel bilancio. Rimane facoltà degli enti disporre un accantonamento superiore a quello che si otterrebbe applicando la media. La scelta deve essere adeguatamente motivata nella nota integrativa.

In conformità al principio contabile, dalla redazione del bilancio 2021/2023 è stata accantonata a titolo di FCDE una quota secondo il metodo ordinario il quale ha come riferimento l'importo complessivo dei residui attivi formatosi nei precedenti esercizi e che prevede tre distinte modalità di calcolo:

- la media semplice;
- il rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun ano ponderati;
- la media ponderata del rapporto tra incassi ed accertamenti registrati in ciascun anno del quinquennio.

A decorrere dall'esercizio 2021 troverà applicazione esclusivamente il calcolo della media semplice trattandosi di anni, oramai, tutti armonizzati (METODO A).

Tutto ciò premesso, nel prospetto appena rappresentato sono individuate le categorie di entrate stanziare e c.d. a rischio per le quali si è proceduto ad accantonamento. Si rileva come l'accantonamento sia stato determinato solo per le entrate di dubbia e difficile esazione del titolo III – entrate extratributarie - in quanto le entrate del titolo I risultano essere accertate nei bilanci dei singoli Comuni stante la titolarità dei tributi in capo agli enti medesimi. Si evidenzia altresì che il calcolo è stato effettuato tenendo conto del rapporto tra gli accertamenti in conto competenza per gli ultimi cinque anni 2015-2019 e il riscosso in c/competenza + il riscosso in c/residui dell'anno n+1. La percentuale di accantonamento è stata determinata tenendo conto delle percentuali di riscossioni:

- effettuate dai Comuni dell'Unione negli anni 2015-2017;
- effettuate dall'Unione negli anni 2018-2019 poiché in tali esercizi le entrate extratributarie risultano totalmente iscritte nel bilancio dell'Unione Adda Martesana.

Dalle risultanze di tali verifiche è stata calcolata la media e, sulla scorta di tale media, è stato determinato l'accantonamento per ogni singolo capitolo.

L'ammontare dell'accantonamento è analiticamente riportato nella tabella sopra riportata, mentre il foglio di calcolo per la determinazione della media di cui innanzi è depositato agli atti del bilancio di previsione 2021/2023.

5.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Il dettaglio delle spese degli investimenti, suddiviso per singolo ente, è depositato agli atti del bilancio di previsione 2021 - 2023 in quanto tiene conto della ripartizione per i singoli Comuni che costituiscono l'Unione Adda Martesana. La programmazione della parte capitale del bilancio per il triennio 2021 -2023 , come per legge, è riportata nel programma annuale e triennale delle opere pubbliche inserito nel Documento Unico di Programmazione per il triennio in esame.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	618.995,19	10.675.073,27	3.598.319,13	5.449.353,66	1.756.200,00	1.950.500,00	51,441 %
Contributi agli investimenti	0,00	246.385,31	57.868,00	199.700,00	65.800,00	87.500,00	245,095 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	2.727.278,66	152.000,00	25.000,00	25.000,00	-94,426 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	618.995,19	10.921.458,58	6.383.465,79	5.801.053,66	1.847.000,00	2.063.000,00	-9,123 %

5.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Non ricorre la fattispecie.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

5.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito capitale dei prestiti in essere alla data del 31/12/2020 ammonta complessivamente a zero. Il valore non tiene conto della garanzia prestata all'Unione Adda Martesana per l'accensione del mutuo di € 5.800.000,00 per la costruzione della nuova scuola secondaria di primo grado. Si precisa che il mutuo è assistito da garanzia sussidiaria prestata dal Comune di Liscate e rilasciata a favore di Cassa depositi e prestiti al momento dell'accensione del mutuo da parte dell'Unione Adda Martesana.

Si dà atto altresì che i vincoli derivanti dall'art. 56 bis, c. 11, D.L. 69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni) risultano essere allocati sui bilanci dei singoli Comuni, tenuto conto di come l'Unione abbia esclusivamente in uso i beni *de quibus* per le finalità istituzionali.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	131.496,24	135.230,58	139.500,00	143.500,00	147.100,00	151.500,00	2,867 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	131.496,24	135.230,58	139.500,00	143.500,00	147.100,00	151.500,00	2,867 %

5.5) Spese per conto di terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	1.347.841,93	2.532.836,50	3.960.000,00	3.955.000,00	3.955.000,00	3.955.000,00	-0,126 %
Uscite per conto terzi	35.860,68	80.863,36	210.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.383.702,61	2.613.699,86	4.170.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00	-0,119 %

6) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
2.01.01.01.001	CONTRIBUTO ERARIALE EX ART. 106 D.L. 34/2020 - FONDO PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI - EMERGENZA SANITARIA DA COVID19	250.000,00	0,00	0,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE PER ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA PER LE FAMIGLIE - POZZUOLO - CAP. USCITA 12107	3.800,00	3.800,00	3.800,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO DALLA REGIONE PER PROGETTO SMART	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3.01.02.01.039	RIMBORSO DA PRIVATI PER DETERMINAZIONE VALORE VENALE DI BENI IMMOBILI DA PARTE DELL'AGENZIA DEL TERRITORIO	2.500,00	2.500,00	2.500,00
3.05.02.03.001	RIMBORSO CENSIMENTO DA ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA (ISTAT)	1.990,00	0,00	0,00
3.05.99.99.999	INTROITI DAI COMUNI DELL'UNIONE FONDI VINCOLATI - INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE - ART. 113 D. LGS 50/2016 - PER SPESE DI PARTE CORRENTE	25.500,00	25.500,00	25.500,00
3.05.99.99.999	CONTRIBUTO DAL C. C. LA CORTE LOMBARDA PER INIZIATIVE CULTURALI E SOCIALI E CONTRIBUTI PER ASSOCIAZIONI - BELLINZAGO L.DO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		295.790,00	43.800,00	43.800,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
01.01-1.01.02.01.999	ONERI CONTRIBUTIVI COMPENSO PER PARTECIPAZIONE QUALE COMPONENTE COMMISSIONE DI GARA	800,00	800,00	800,00
01.01-1.03.02.15.999	SPESE PER ALLESTIMENTO LUMINARIE PER IL PERIODO NATALIZIO NEI COMUNI DELL'UNIONE	16.000,00	16.000,00	16.000,00
01.02-1.01.01.01.004	SPESE PER INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE PER GARE EFFETTUATE DAL SETTORE 3 - AFFARI GENERALI	50.000,00	500,00	1.000,00
01.02-1.03.02.02.004	INFORMAZIONE NON ISTITUZIONALE	1.400,00	1.400,00	1.400,00
01.02-1.03.02.11.999	SPESE PER GESTIONE ADEMPIMENTI PER APPLICAZIONE NORMATIVA LEGGE SULLA PRIVACY	5.000,00	5.000,00	5.000,00
01.02-1.04.02.05.999	RIMBORSO CONTRIBUTO VERSATO PER MANCATA CELEBRAZIONE MATRIMONIO - TRUCCAZZANO	500,00	500,00	500,00
01.03-1.03.02.11.008	SPESE PER INCARICO COMPONENTE AGGIUNTIVO UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI - DGUCL 125 DEL 05_12_2019	3.000,00	0,00	0,00
01.04-1.03.02.11.008	SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER IL SETTORE ENTRATE - UFFICIO TRIBUTI	12.000,00	12.000,00	12.000,00
01.06-1.03.02.11.999	SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI PER MONITORAGGIO UTENZE	3.000,00	1.000,00	1.000,00
01.06-1.03.02.11.999	PRESTAZIONI DI SERVIZI A SUPPORTO ATTIVITA' DEL SETTORE LL.PP. E MANUTENZIONI 01.06-1.03.02.15.999	1.500,00	1.500,00	1.500,00
01.06-1.03.02.11.999	SPESE PER STUDIO DI FATTIBILITA', PROGETTAZIONI PRELIMINARI E PERIZIE VARIE	6.000,00	4.000,00	4.000,00
01.06-1.03.02.11.999	SPESE TECNICHE PER ATTUAZIONE FINANZA DI PROGETTO CON COGESER PER INVESTIMENTI EFFETTUATI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI TRUCCAZZANO	70.000,00	0,00	0,00
01.07-1.01.01.01.003	SPESE PER CENSIMENTO ISTAT - LAVORO STRAORDINARIO	1.500,00	0,00	0,00
01.07-1.01.02.01.001	SPESE PER CENSIMENTO ISTAT - CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER LAVORO STRAORDINARIO	360,00	0,00	0,00
01.07-1.02.01.01.001	SPESE PER CENSIMENTO ISTAT - IRAP PER LAVORO STRAORDINARIO	130,00	0,00	0,00
01.07-1.04.02.05.999	RIMBORSO/RESTITUZIONE PROVENTI O CANONI DI CONCESSIONE PER SERVIZI GESTITI DAI SERVIZI DEMOGRAFICI DEI COMUNI DELL'UNIONE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
01.08-1.03.01.02.006	SPESE PER ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO PER SISTEMA INFORMATIVO DELL'UNIONE	1.500,00	1.000,00	1.000,00
01.10-1.01.01.01.004	COMPENSO INCENTIVANTE DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' - RISORSE VARIABILI	55.000,00	30.000,00	30.000,00
01.10-1.03.01.02.999	SPESE PER FORNITURE DPI E ATTREZZATURE VARIE PER FRONTEGGIARE EMERGENZA COVID	2.000,00	0,00	0,00
01.10-1.03.02.99.005	SPESE PER COMPONENTI COMMISSIONI DI CONCORSO PER SELEZIONE PERSONALE DIPENDENTE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
01.11-1.03.02.04.999	SPESE PER ABBONAMENTI A PUBBLICAZIONI PROFESSIONALI E RIVISTE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
01.11-1.03.02.11.006	SPESE PER PATROCINIO LEGALE E INCARICHI LEGALI DIVERSI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
01.11-1.03.02.99.003	QUOTE ASSOCIATIVE ANNUE PER ADESIONE AD ASSOCIAZIONI VARIE (ANUSCA - UPEL, ECC.)	3.000,00	2.500,00	2.500,00
03.01-1.01.01.01.004	SPESE PER INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE PER AFFIDAMENTO E GARE EFFETTUATE DAL SETTORE 10 - POLIZIA LOCALE	1.000,00	100,00	100,00
03.01-1.03.02.04.999	SPESE PER AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
03.01-1.03.02.11.999	SPESE PER PRESTAZIONI SPECIALISTICHE PER IL SETTORE P.L.	2.000,00	1.500,00	1.500,00
03.01-1.04.04.01.001	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI IN CONGEDO - DB GUCL N. 94/2019	3.000,00	3.000,00	3.000,00
04.01-1.04.04.01.001	CONTRIBUTO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE - BELLINZAGO	20.000,00	20.000,00	20.000,00
04.06-1.03.02.15.006	SPESE PER ATTIVAZIONE SERVIZIO PAGOPA PER RISCOSSIONE PAGAMENTI PASTI PER EROGAZIONE DEL SERVIZIO MENSA SCOLASTICA - BELLINZAGO	366,00	366,00	366,00
04.06-1.04.02.05.999	CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE PER TRASPORTO ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - LISCATE	2.000,00	0,00	0,00
04.07-1.04.02.03.001	BORSE DI STUDIO PER STUDENTI - LISCATE	6.000,00	6.000,00	6.000,00
05.02-1.03.02.02.005	SPESE PER ORGANIZZAZIONE FESTE, SPETTACOLI, CONVEGNI CULTURALI - BELLINZAGO L.DO	6.000,00	3.500,00	6.000,00
05.02-1.03.02.02.005	SPESE PER ORGANIZZAZIONE FESTE, SPETTACOLI, CONVEGNI CULTURALI - LISCATE	14.000,00	8.000,00	8.000,00
05.02-1.03.02.02.005	SPESE PER ORGANIZZAZIONE FESTE, SPETTACOLI, CONVEGNI CULTURALI - POZZUOLO M.NA	12.500,00	8.829,45	10.000,00
05.02-1.03.02.02.005	SPESE PER ORGANIZZAZIONE FESTE, SPETTACOLI, CONVEGNI CULTURALI - TRUCCAZZANO	15.600,00	10.000,00	10.000,00
05.02-1.03.02.11.999	SPESE PER ORGANIZZAZIONE CORSI UNIVERSITA' CONOSCENZA - LISCATE	2.500,00	2.500,00	2.500,00
05.02-1.03.02.13.004	SPESE PER REALIZZAZIONE GRAFICA E STAMPA CALENDARIO - POZZUOLO M.NA	4.000,00	4.000,00	4.000,00
05.02-1.04.02.05.999	RIMBORSO PER MANCATO UTILIZZO DEGLI IMMOBILI A DESTINAZIONE ATTIVITA' CULTURALI	100,00	0,00	0,00
05.02-1.04.04.01.001	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PER INIZIATIVE CULTURALI - BELLINZAGO L.DO	6.500,00	6.500,00	6.500,00
05.02-1.04.04.01.001	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PER INIZIATIVE CULTURALI - POZZUOLO M.NA	15.000,00	15.000,00	15.000,00
05.02-1.04.04.01.001	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PER INIZIATIVE CULTURALI - TRUCCAZZANO	3.000,00	5.000,00	5.000,00
06.01-1.03.02.99.999	SPESE PER RIOMOLOGAZIONE CAMPO DI CALCIO A 11 SINTETICO - POZZUOLO M.NA - BELLINZAGO	0,00	10.000,00	0,00
06.01-1.04.04.01.001	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE RICREATIVE E SPORTIVE - POZZUOLO M.NA	8.000,00	8.000,00	8.000,00
06.01-1.04.04.01.001	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE SPORTIVE E RICREATIVE - BELLINZAGO L.DO	2.500,00	2.500,00	2.500,00
08.01-1.03.02.11.006	SPESE PER ASSISTENZA LEGALE - TRUCCAZZANO	10.000,00	10.000,00	5.000,00
08.01-1.03.02.11.999	INCARICHI TECNICO/PROFESSIONALI PER PROCEDIMENTI ABUSI EDILIZI - TRUCCAZZANO	8.000,00	0,00	0,00
08.01-1.03.02.11.999	SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI PER SUPPORTO AL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO	6.000,00	6.000,00	6.000,00
08.01-1.03.02.11.999	SPESE PER AFFIDAMENTO INCARICHI PER CONTO DEI COMUNI DELL'UNIONE PER CONTROLLI PRATICHE ANTISISMICHE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
09.02-1.03.01.01.002	FORNITURA BENI DI CONSUMO PER CAMPAGNA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE - BELLINZAGO L.DO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
09.02-1.03.01.01.002	FORNITURE PER CAMPAGNA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE - LISCATE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
09.02-1.03.02.99.009	SERVIZI PER CAMPAGNA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE - BELLINZAGO L.DO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
09.02-1.03.02.99.009	SERVIZI PER CAMPAGNA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE - LISCATE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
09.02-1.03.02.99.009	SERVIZI PER CAMPAGNA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE - POZZUOLO	2.500,00	2.500,00	2.500,00
09.02-1.03.02.99.009	SERVIZI PER CAMPAGNA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE - POZZUOLO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
11.01-1.03.02.19.001	SPESE PER ATTIVAZIONE APPLICAZIONE PER ALLERTA EMERGENZA	6.000,00	6.000,00	6.000,00

12.07-1.01.01.01.004	SPESE PER INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE PER GARE EFFETTUATE DAL SETTORE 7 - SERVIZI SOCIALI	10.000,00	4.000,00	4.000,00
12.08-1.04.04.01.001	CONTRIBUTI A ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI PER INIZIATIVE SOCIALI - BELLINZAGO L.DO	3.350,00	3.350,00	3.350,00
12.08-1.04.04.01.001	CONTRIBUTI A ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI PER INIZIATIVE SOCIALI - LISCATE	6.000,00	6.000,00	6.000,00
12.08-1.04.04.01.001	CONTRIBUTI A ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI PER INIZIATIVE SOCIALI - POZZUOLO M.NA	2.700,00	2.700,00	2.700,00
12.08-1.04.04.01.001	CONTRIBUTI A ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI PER INIZIATIVE SOCIALI - TRUCCAZZANO	1.200,00	1.200,00	1.200,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		447.506,00	267.745,45	256.916,00

7) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana non ha prestato alcuna garanzia principale o sussidiaria.

8) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana non ha sottoscritto alcun contratto di strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

9) FONDO RINNOVO CONTRATTUALE

Nell'anno 2021 si è provveduto ad accantonare in via cautelativa una somma pari a euro 50.000,00 a titolo di "Fondo rinnovo contrattuale", tenuto peraltro conto di come negli esercizi pregressi vi siano stato un incremento del tabellare conformemente alle disposizioni normative contrattuali vigenti. Per gli anni 2022 e 2023 nulla è stato previsto dato il presunto raggiungimento "a regime" del tabellare *de quo*.

10) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Di seguito si riportano le diverse programmazioni annuali e triennali previste dalle vigenti norme in materia di contabilità pubblica.

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E DELLE ALIENAZIONI

Il comma 1 dell'art. 58 del Decreto legge n. 112/2008 convertito con L. 133/08 dispone che "per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.

Si evidenzia che rispetto a tale piano l'Unione non ha alcun bene di proprietà ma ha in uso tutti i beni mobili e immobili dei Comuni che la costituiscono, Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano, trasferiti in uso con apposite deliberazioni di Giunta dai Comuni all'Unione Adda Martesana in sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2018. Pertanto rispetto alla valorizzazione dei beni l'Unione si adopera al meglio per rendere quanto più produttivi e remunerativi i beni immobili assegnati, nel rispetto delle indicazioni e scelte operate dalle singole amministrazioni comunali.

L'elenco analitico di tutti i beni immobili è allegato alla deliberazione di Giunta dell'Unione n. 19 del 22 febbraio 2018 con la quale l'Unione Adda Martesana ha preso atto del trasferimento operato dai Comuni e preso in carico, anche ai fini della gestione amministrativa e fiscale, di tali beni.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Con decorrenza 1/11/2016 tutto il personale dipendente dei Comuni è stato trasferito nei ruoli organici dell'Unione Adda Martesana dando atto che in data 15 settembre 2016 tra la delegazione trattante di parte pubblica e le rappresentanze sindacali territoriali e quelle unitarie dei dipendenti dei Comuni aderenti all'Unione, è stato sottoscritto l'Accordo disciplinante le modalità e i tempi per il trasferimento di tutti i dipendenti dei Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano alla Unione dei Comuni Lombarda "Adda Martesana".

Con deliberazione n. 15 dell'11/03/2021 la Giunta dell'Unione ha approvato la programmazione del fabbisogno occupazione per il triennio 2021 – 2023, riportata e quindi recepita nella Nota di aggiornamento al DUPS 2021/2023. La stessa è stata regolarmente certificata dal collegio dell'Organo di Revisione e predisposta nel rispetto delle vigenti norme in materia di assunzione e del rispetto dei limiti di spesa.

PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

A decorrere dall'approvazione del bilancio di previsione 2018 gli enti della Pubblica Amministrazione sono tenuti ad approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 21, D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Tale obbligo non è stato ulteriormente prorogato o sospeso né modificato e pertanto è valido anche per l'esercizio finanziario 2021.

L'art. 21, comma 6 del Codice degli appalti prevede infatti che:

- il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 513, L. 28 dicembre 2015, n. 208;

Sulla scorta di quanto innanzi nella Nota di Aggiornamento al DUPS, la cui approvazione è posta all'ordine del giorno della seduta di approvazione dello schema di bilancio 2021 - 2023, è stata prevista la programmazione *de qua*.

PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E O PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

In considerazione del trasferimento di tutte le funzioni di bilancio approvate dai Comuni che costituiscono l'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana, come più volte evidenziato, anche gli investimenti e, comunque, tutte le spese in conto capitale sono previste nel bilancio dell'Unione.

Si evidenzia inoltre che sulla scorta di quanto precisato nella sezione entrate di parte capitale, anche le spese per gli investimenti finanziati con le entrate di parte capitale dei Comuni, sono appostati nelle spese in conto capitale del bilancio dell'Unione. Tutti gli investimenti, così come operato per le entrate, sono analiticamente previsti con specifici capitoli di bilancio distinti per Comune.

L'elenco annuale ed il piano triennale delle opere pubbliche di cui all'art. 21, c. 3 de D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che l'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro, deve svolgersi sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, che le amministrazioni predispongono ed approvano, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

La Programma triennale (POP) 2021/2023 nonché l'elenco annuale 2021 di cui all'art. 21 del D.Lgs 50/2016 s.m.i., relativamente alle opere di importo superiore ad 100.000,00, oggetto di adozione da parte della Giunta dell'Unione con deliberazione n. 13 dell'11/03/2021 e successiva deliberazione di aggiornamento n. 19 del 18/03/2021 sono state oggetto di recepimento nella Nota di Aggiornamento al DUPS 2021 – 2023, la cui approvazione è posta all'ordine del giorno nella seduta di approvazione dello schema di bilancio 2021 - 2023.

11) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, devono essere compilati i a/1 ed a/2 – il prospetto a/3 richiede la previa approvazione del consuntivo. Tuttavia ove l'ente in sede di previsione non preveda tali applicazioni di avanzo, come nel caso di specie, i prospetti non devono essere oggetto di predisposizione.

11.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	2.915.559,17
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	577.646,76
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	15.691.388,94
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	16.266.600,48
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	523,20
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	12.833,31

(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	1.727,06
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021	2.932.031,56
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 ⁽²⁾	2.932.031,56

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾	892.602,39
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
	B) Totale parte accantonata	892.602,39
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.039.429,17

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2021.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(5) Indicare l'importo del fondo 2020 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'importo relativo al fondo 2020 stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2020 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2021.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2021 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

12) CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio.

In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.

I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio.

Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente atto, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Il Responsabile del Settore Finanziario e Risorse Umane

Dott.ssa Cristina Micheli

Documento firmato digitale